

Tesi per il conseguimento del Diploma di Osteopatia Colon irritabile: integrazioni psicosomatiche di funzionalità respiratoria

CANDIDATO:
TORTOROLO Chiara
N° matricola 00757G
Anno Accademico 2015/2016

RELATORI:
BREMA Luca
FILIPPESCHI Maurizio

ABSTRACT

La Sindrome dell'Intestino Irritabile o Inflammatory Bowel Disease (IBS) è un disordine funzionale gastrointestinale caratterizzato da dolore addominale e da un'alterata attività intestinale in assenza di una specifica e univoca patologia organica. La Sindrome dell'Intestino Irritabile è inoltre causa di disagio e stress, per alcuni soggetti, tuttavia, può rivelarsi invalidante in quanto può limitare la capacità lavorativa, la vita sociale o addirittura la possibilità di fare viaggi anche brevi.

Il campione preso in esame per questo studio riguarda pazienti di età compresa tra i 20 e i 50 anni che presentano tale Sindrome. I pazienti suddivisi in due gruppi, sottoposti a due tipologie di trattamento differente, seguivano un ciclo di 5 sedute senza l'ausilio di terapia medica. Il progetto della tesi aveva come obiettivo principale quello di dimostrare l'efficacia del trattamento manipolativo osteopatico nei disordini del quadro colico ed intestinale, riducendo e migliorando i sintomi, incrementando così lo stato generale di salute del paziente. Il tipo di trattamento era incentrato sul riequilibrio diaframmatico e una rieducazione respiratoria affinché si potesse migliorare lo stato ansioso, la motilità intestinale e migliorare gli scambi informativi tra queste due sfere dell'organismo.

Nello specifico, lo studio prevedeva un protocollo di tecniche osteopatiche per entrambi i gruppi, dopo aver testato la mobilità degli organi presi in considerazione dell'apparato digerente, i gangli celiaci, mesenterico superiore e inferiore, il funzionamento cranico, la colonna vertebrale e il bacino.

La respirazione e la mobilità diaframmatica venivano presi in considerazione in entrambi i gruppi in modo analitico dettagliato.

Pertanto oltre alle tecniche in risposta ai test sopra descritti, nel primo sottogruppo vengono invece utilizzate tecniche strutturali di detensionamento del diaframma, nel secondo sottogruppo, è stata invece utilizzata una tecnica appresa durante le lezioni di psicologia nel corso del V anno di studi tenute dal professore Maurizio Filippeschi. La tecnica sopraccitata "Tecnica di

Instroke” è assimilabile ad una tecnica fasciale su epigastrio e diaframma con modalità ispirate allo psicoterapeuta corporeo americano Charles Kelley. Per valutare gli effetti della sperimentazione sono stati utilizzati i seguenti test:

- IBSQOL, un test per valutare la qualità di vita del paziente avente sindrome del colon irritabile, convalidato e utilizzato in numerosi paesi del mondo.
- Un test di valutazione dello stato ansioso, per valutare lo stato emotivo e respiratorio.
- Un test con domande sui sintomi associati in modo da poter valutare eventuali miglioramenti o peggioramenti di tali sintomi durante il ciclo di trattamento.

I primi due questionari sono stati somministrati ai pazienti in prima ed in ultima seduta, da operatori esterni allo Studio prima di entrare in ambulatorio, in modo che non venissero suggestionati nelle risposte.

L'ultimo test è stato somministrato con identiche modalità, ma ad ogni inizio trattamento, quindi per tutte le 5 sedute, in modo da poter valutare e monitorare come i sintomi potessero modificarsi da un trattamento all'altro.

I risultati ottenuti sono stati elaborati a fine lavoro con il programma Excel.

Dai risultati ottenuti è emerso che:

- Lo stress e/o lo stato ansioso del paziente incideva sulla motilità intestinale e sul benessere globale dell'apparato digerente.
- La maggior parte dei pazienti non presentava una corretta respirazione oltre che una riduzione della mobilità del diaframma.
- Molti pazienti presentavano già in famiglia parenti con patologie intestinali.
- Si riscontravano nelle pazienti donne problematiche urogenitali associate.
- Alcune pazienti riportavano singhiozzo post-prandiale.

A seguito del trattamento osteopatico effettuato, si è potuto riscontrare che:

- I sintomi associati a seguito dei trattamenti si riducevano, ma le scariche diarroiche o la stitichezza non sempre si riduceva in maniera significativa.
- Incrementando la mobilità respiratoria e insegnando alcuni esercizi respiratori, i pazienti riportavano un minor gonfiore addominale, riduzione di spasmi e una migliore digestione e riferivano di riuscire a controllare maggiormente gli stati di ansia o stress che incidevano sulle turbe dell'alvo.

Tutti i risultati emersi dal seguente lavoro dovranno essere verificati e analizzati da successivi studi.

Si segnala inoltre che come la letteratura consiglia e come emerso da studi analoghi fatti in precedenza a coadiuvare il trattamento osteopatico in molti pazienti sarebbe necessario l'ausilio di un percorso psicoterapeutico.